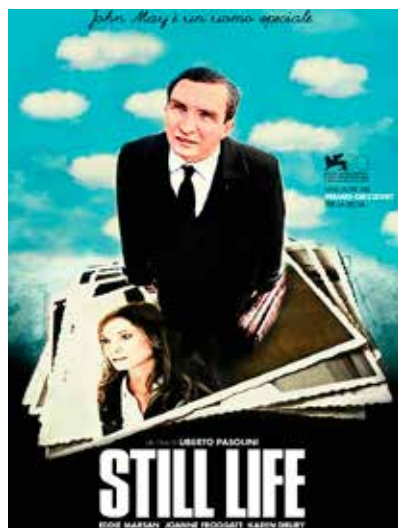


IMMAGINI PER L'ANIMA

DI MARGHERITA FIORE



STILL LIFE

Umberto Pasolini
Anno 2013
Italia

54

Still life indica, nella pittura e nella fotografia, “natura morta”, ossia la raffigurazione di oggetti inanimati. Ma noi sappiamo che dietro le grandi Nature Morte c’è l’ordine delle cose, c’è l’essenza della vita stessa.

Il protagonista di questo grande film sembra “inanimato” come il titolo: un uomo tranquillo e ordinato fino all’eccesso, che conduce una vita solitaria, scandita dalle abitudini.

E’ un funzionario comunale dedicato alla ricerca dei parenti di persone morte in solitudine. Diligente e sensibile, John studia le biografie dei suoi clienti, scrive discorsi celebrativi, seleziona la musica appropriata all’orientamento religioso del defunto, presenzia ai funerali e raccoglie le fotografie di uomini e donne che non hanno più nessuno che li pianga e ricordi. Anche lui è un uomo solo, i morti diventano i suoi amici.

A volte, l’anonimo impiegato riesce anche a far sì che le persone, che facevano parte dell’esistenza del defunto, si riconcilino con il proprio passato, con la perdita, con i sentimenti e, magari, le ferite, che quel rapporto aveva suscitato e che invece esse avevano cercato per anni di rimuovere, cancellando la persona dalla propria esperienza di vita.

Il soggetto di questo film è molto particolare, la lentezza narrativa che ricorda un film orientale riesce comunque

a catturare l’attenzione e rendere la pellicola poetica e incisiva.

Ameremo subito questo personaggio e la cura, il rispetto e l’amore che lui ha nei confronti di queste vite e morti solitarie. E’ un film meditativo, dove non è la storia che ci deve incuriosire ma piuttosto dove è importante cogliere in noi l’esperienza di questa visione che cosa ha mosso.

Tra i commenti letti, ne cito uno che mi ha colpito: *Still Life* è un’opera importante che respira cinema dall’inizio alla fine.



A volte ci si ferma ed è tutto chiaro. È un momento di grazia nel quale ci sentiamo perfettamente allineati e consapevoli. Sappiamo che presto i nostri pensieri ci invaderanno nuovamente e quella nebbia sottile ci pervaderà, ma sappiamo anche che ricorderemo quel momento della nostra vita come una foto impressa indelebilmente dentro di noi. È stato un momento come tanti altri ma qualcosa è successo: eravamo presenti, tutti i nostri sensi erano vivi e attenti e la nostra percezione andava al di là del presente. Questo dipinto potrebbe evocare tante qualità: la serenità, il riposo, l'armonia... ma il piccolo cane sta guardando qualcosa e la sua attenzione emana un senso di profonda presenza.

